



CORTE DEI CONTI

PROCURA REGIONALE
PRESSO LA SEZIONE GIURISDIZIONALE
PER L'UMBRIA

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2023

RELAZIONE DEL PROCURATORE REGIONALE

Rosa Francaviglia

PERUGIA, 24 FEBBRAIO 2023



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

PROCURA REGIONALE
PRESSO LA SEZIONE GIURISDIZIONALE
PER L'UMBRIA

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2023

RELAZIONE DEL PROCURATORE REGIONALE
Rosa Francaviglia

PERUGIA, 24 FEBBRAIO 2023



CORTE DEI CONTI

«La libertà, che non consiste nell' avere un padrone giusto, ma nel non averne alcuno»
(Marco Tullio Cicerone, *De Re Publica*, II, 43)



***La Fortezza, la
temperanza e sei
eroi dell'antichità,
Perugino,
1498-1500
Affresco, cm
291x400
Perugia, Collegio
del Cambio***

SOMMARIO

- 1. Premessa.**
 - 2. L'attività della Procura regionale.**
 - 2.1. Riepilogo statistico.
 - 2.2. Principali tipologie di danno pubblico dedotte in giudizio.
 - 2.2.1. Danni derivanti dalla commissione di reati, da disservizio e all'immagine della Pubblica Amministrazione.
 - 2.2.2. Danni da *malpractice* sanitaria.
 - 2.2.3. Danni da appalti di lavori, servizi e forniture – Danni da lesione alla concorrenza.
 - 2.2.4. Danni da contenzioso passivo in ambito sanitario.
 - 2.2.5. Danni da comminatoria di sanzione.
 - 2.2.6. Danni da protratta custodia veicolare.
 - 2.2.7. Danni da indebita percezione di contributi e finanziamenti pubblici.
 - 2.2.8. Danni da mancata acquisizione entrate.
 - 2.2.9. Danni da *mala gestio* del patrimonio pubblico, da concessioni illegittime, da occupazioni acquisitive od usurpative, da violazione di obblighi convenzionali.
 - 2.2.10. Danni arrecati a società partecipate.
 - 2.2.11. Danni da incarichi illeciti.
 - 2.3. Attività di monitoraggio sull'esecuzione delle sentenze di condanna.
 - 3. Conclusioni e ringraziamenti.**
- In appendice: Tabelle e grafici.**

1. PREMESSA

Autorità civili, religiose e militari, gentili ospiti,
l'inaugurazione dell'anno giudiziario è gradita occasione per rinnovare ancora una volta una riflessione sull'importanza costituzionale e sociale dell'attività svolta dalla Corte dei conti.

Quest'anno si celebra l'anniversario dei cinquecento anni dalla scomparsa di Pietro Vannucci, detto il Perugino, uno dei massimi esponenti dell'umanesimo ed il più grande rappresentante della pittura umbra del XV secolo. Tale ricorrenza ci induce a riflettere sui concetti di armonia, bellezza e serenità di cui le opere del “*divin pittore*” sono mirabile espressione.

L'esigenza di pace è particolarmente e dolorosamente agognata nell'odierna contingenza storica, ancora permeata dagli strascichi della pandemia globale, a cagione del tragico conflitto ucraino ai confini dell'Europa. L'umanesimo della pace giusta non è un'utopia, ma un sano principio di realtà che ci impegna al cambiamento, è un *work in progress* che unisce concretezza e idealità.

In Umbria, crocevia di culture e roccaforte di sapienza, cercare quella bellezza che ispirò il Perugino è un'immane occasione di rinascita culturale. Nulla di più aderente alla conformazione morfologica della Regione, mare verde di natura e storia, i cui pur stretti confini geografici non impediscono lo scorgere di orizzonti concettuali pressoché illimitati.

In quest'ambito si colloca anche la cultura della legalità, vettore per quella trasparenza che dovrebbe sempre connotare l'agire di ciascuno nel perseguimento del pubblico interesse generale.

La Procura contabile assolve un ruolo fondamentale di contrasto ai fenomeni di *mala gestio* ed allo spreco delle risorse pubbliche.

Il conseguimento di tali obiettivi presuppone elevata competenza, pragmatismo, razionalità, determinazione ed efficienza, canoni ineludibili di “*best practices*” nel precipuo interesse della tutela erariale.

Ciò posto, in sede di relazione per l’inaugurazione dell’anno giudiziario 2020, era stato evidenziato che l’anno precedente aveva impresso una svolta epocale nella storia dell’Umbria a seguito dei molteplici accadimenti che si erano succeduti nel corso del 2019 a partire dall’inchiesta penale sulla cd. “Sanitopoli”.

Era stato rilevato che detti accadimenti avevano inevitabilmente inciso su assetti consolidati pluriennali disvelando una struttura di potere capace di incidere pesantemente sulla sanità che, da sola, come noto, assorbe la gran parte delle risorse finanziarie regionali.

Questo sistema di controllo, improntato a logiche clientelari e profondamente pervasive, aveva condizionato e patologizzato la gestione della cosa pubblica asservendola ad interessi particolari, egoistici e personalistici.

Orbene, a distanza di tre anni, si ribadisce ancora una volta che la sanità pubblica non deve essere smantellata, ma rafforzata e preservata anche combattendo gli sperperi e premiando la meritocrazia.

Tuttavia, la spesa sanitaria in Italia si attesta in misura notevolmente inferiore, in rapporto al PIL rispetto ad omologhi Paesi europei (soltanto il 7,2% nel 2021), e si è ulteriormente ridotta

nell'anno 2022 (7,1%), con decremento al 6,1% nel periodo 2022-2025. Aggiungasi che le risorse stanziare nel periodo 2020-2022 sono state totalmente assorbite dalla necessità di fronteggiare la pandemia, a detrimento della prevenzione e dell'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Al riguardo, la Consulta ha reiteratamente ribadito la necessità di preservare il livello essenziale di assistenza delle prestazioni sanitarie, evitando che le risorse a tale scopo finanziate siano distolte da tale esigenza assolutamente prioritaria, sia con riferimento alla spesa sanitaria in generale, sia, a maggior ragione, in relazione alle altre tipologie di spesa corrente. Ha, altresì, affermato la centralità assoluta del regime di separazione contabile di cui all'art. 20 del D. lgs. n. 118/2011, che garantisce il bilanciamento tra la tutela del diritto della salute di cui all'art. 32 Cost., e l'equilibrio finanziario generale di cui all'art. 81 Cost. (sentenza n. 233 del 21 novembre 2022).

La Procura regionale ha attenzionato e tuttora attenziona molteplici problematiche in ambito sanitario, di cui le ipotesi di *malpractice*, di affidamenti illeciti di servizi e di distrazione di fondi a destinazione vincolata, sono soltanto una parte.

Innanzitutto, l'assoluta inadeguatezza dei controlli regionali sulle strutture private convenzionate, ancorchè stigmatizzata sin dal 2019, non pare affatto sia stata superata nonostante i possibili risvolti erariali.

Pur a voler tenere in debita considerazione gli effetti altamente distorsivi innescati dall'emergenza pandemica, è indubbio che permangano notevoli criticità che non incidono unicamente sulla spesa sanitaria, ma soprattutto sul diritto alla salute della collettività

locale, diritto che rischia di essere seriamente compromesso e non soltanto da molteplici disservizi e dall'allungamento delle liste d'attesa.

Alquanto emblematico, ad esempio, che il direttore del Reparto di Anatomia e Istologia patologica dell'Ospedale di Perugia, punto di riferimento regionale nella lotta contro le patologie oncologiche, si sia visto obbligato a rivolgere pubblicamente un accorato appello al fine di reperire risorse finanziarie perché si acquisiscano nuove figure professionali e importantissime strumentazioni di biologia molecolare, di cui il Reparto è privo e che, come noto, sono imprescindibili per completare adeguatamente i referti in modo da poter scegliere il miglior trattamento possibile per i pazienti.

Una premessa doverosa per sottolineare nuovamente, con estremo vigore e ferma convinzione, che la Procura contabile regionale opera per il bene comune e nell'interesse ultimo di tutti i cittadini.

2. L'ATTIVITÀ DELLA PROCURA REGIONALE

2.1. RIEPILOGO STATISTICO

Nell'anno 2022 l'attività inquirente è stata ulteriormente intensificata e si è connotata per un incremento alquanto significativo degli importi azionati in giudizio che si sono più che triplicati (**da € 5.494.406,02 per l'anno 2021 a € 17.964.461,10 per l'anno 2022**), nonché per un aumento degli atti di citazione in giudizio (**da n. 55 per l'anno 2021 con n. 127 convenuti a n. 61 per l'anno 2022**, con n. 156 convenuti, oltre ad una citazione in riassunzione e ad una in rinnovazione) e degli inviti a dedurre (**da n. 62 per l'anno 2021 a n. 78 per l'anno 2022 con n. 231 invitati (n. 134 nel 2021)**). È stata avanzata

una sola istanza di proroga del termine per l'emissione dell'atto di citazione, accolta dalla Sezione.

Sono stati promossi n. 9 giudizi per resa di conto e sono stati discussi un totale di n. 85 giudizi nel corso di tredici udienze e di nove camere di consiglio.

Sono stati presentati n. 4 appelli (n. 3 nel 2021) avverso sentenze di primo grado.

Durante il 2022 sono pervenute **n. 268** relazioni di conti giudiziali dalla Sezione giurisdizionale (n. 292 nel 2021), che sono state esaminate e restituite alla stessa.

L'attività della Procura regionale è stata ulteriormente implementata non soltanto con riferimento al promovimento di azioni di responsabilità, ma anche in relazione all'adozione di idonee misure conservative della garanzia reale a mente degli articoli 73 e segg. del c.g.c. per **n. 4 ricorsi per sequestro conservativo *post causam*** come di seguito indicati:

1. **G. 13499:** Danno erariale pari a €. 205.398,81 arrecato all'Unione europea - Erario sovranazionale – Presidenza del Consiglio dei ministri - nella misura di €. 88.485,81 e all'Erario nazionale - Ministero dell'Economia e delle Finanze - nella misura di €. 116.913,01 – Beni sequestrati: partecipazioni societarie;
2. **G. 13500:** Danno erariale pari a €. 264.109,92 arrecato alla Comunità Montana dei Monti Martani, Serani e Subasio in liquidazione (già Comunità Montana “Monte Subasio”), per la *mala gestio* di compendio immobiliare di proprietà della stessa Comunità Montana comprendente un Centro Ippico. Beni oggetto di sequestro: Diritti reali su beni immobiliari – Beni mobili – Disponibilità finanziarie – Somme dovute dall'I.N.P.S. e da parte di qualsiasi

pubblica amministrazione di cui all'art. 1, co. 2, del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i. a titolo di trattamento di fine servizio e di trattamento di quiescenza o di trattamento analogo comunque denominato, già erogati ovvero da erogare, nei limiti di sequestrabilità come da disposizioni di legge vigenti;

3. G. 13504: Danno erariale pari a €. 986.000,00 arrecato alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 - Beni oggetto di sequestro: Diritti reali su beni immobiliari;

4. G. 13510: Danno erariale pari a €. 168.800,00 arrecato all'Unione europea - Erario sovranazionale nella misura del 50% pari a €. 84.400,00), allo Stato - Erario Nazionale nella misura del 35% pari a €. 59.080,00 ed alla Regione Umbria nella misura del 15% pari a €. 25.320,00. Beni oggetto di sequestro: Diritti reali su beni immobiliari e partecipazioni societarie.

La Procura Regionale ha ricevuto **n. 1.331** esposti e segnalazioni, ivi inclusi **n. 361** decreti di equa riparazione.

È stata disposta l'apertura di **n. 171** istruttorie avviate a seguito di informative dell'A.G. ordinaria anche ex art. 129 Disp Att. c.p.p. (n. 13), delle forze di polizia (n. 11), di amministrazioni pubbliche (n. 58); di organi di controllo esterni (n. 11) o interni (n. 1), della Ragioneria Generale dello Stato all'esito di verifiche amministrativo-contabili (n. 2); di associazioni e/o di rappresentanti politici o sindacali (n. 20); di privati cittadini (n. 27), nonché scaturite da notizie di stampa e di altri mezzi d'informazione (n. 28).

APERTURA ISTRUTTORIE ANNO 2022: N. 171

AMMINISTRAZIONI DANNEGGIATE:	
STATO	21
ENTI LOCALI	121
AZIENDE USL E OSPEDALIERE	29
ORIGINE DENUNCIANTE:	
AUTORITA' GIUDIZIARIE	9
ORGANI DI POLIZIA	11
PROCURE DELLA REPUBBLICA (EX ART. 129 DISP. ATT. C.P.P.)	4
AMMINISTRATORI E DIRIGENTI DEI SERVIZI	58
ORGANI DI CONTROLLO (CORTE DEI CONTI, RAGIONERIE)	11
VERIFICHE AMMINISTRATIVO –CONTABILI (I.G.F.- P.C.M.)	2
SINDACI E REVISORI DEI CONTI	1
ASSOCIAZIONI E RAPPRESENTANTI POLITICI E SINDACI	20
CITTADINI	27
STAMPA ED ALTRI MEZZI DI INFORMAZIONE	28

Si segnalano, inoltre, un provvedimento ex art. 17, co. 8, c.g.c., un'istanza di fissazione di udienza in prosecuzione ed una di correzione materiale, cinque memorie d'udienza ed una memoria a seguito di giudizio su istanza di parte.

I procedimenti erariali pendenti al 31 dicembre 2022 risultano essere **n. 458** (nel 2021: n. 433), di cui circa il 50% attiene a fascicoli già istruiti.

Ciò posto, deve rilevarsi ancora una volta che, analogamente a quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, in Umbria non soltanto si è scarsamente inclini a

denunciare illeciti erariali, ma anche laddove gli esposti vi siano, trattasi per lo più di succinte ed alquanto generiche segnalazioni anonime o di sedicenti privati che non consentono l'apertura di fascicoli istruttori in difetto dei presupposti codicistici.

Ulteriori tipologie di denunce attengono a pretese illegittimità attizie per le quali difetta la giurisdizione contabile ovvero a mere diffide stragiudiziali di privati che sollecitano pagamenti a vario titolo da parte delle p.a. o l'adozione di atti o provvedimenti in assenza di danni pubblici atualizzati. Al riguardo, giova nuovamente rammentare che la Corte dei conti giudica sulla liceità dei comportamenti e non sulla legittimità di atti e provvedimenti amministrativi che è demandata al Giudice amministrativo. Ordunque, la illegittimità attizia rileva in sede erariale soltanto quando trasmoda in illiceità della condotta.

Inoltre, nel 2022 è emersa una fenomenologia massiva di denunce dal tenore delirante e farneticante destinate all'archiviazione immediata. Un altro filone, numericamente non trascurabile, concerne gli esposti strumentali a fini ritorsivi e privi di profili meritevoli di approfondimento erariale.

Di conseguenza, è auspicabile che intervenga un'inversione di tendenza perché la percentuale di apertura delle istruttorie, la quale nell'anno 2022, si è attestata al 12,84%, costituisce un indice alquanto significativo, nella migliore delle ipotesi, di un diffuso atteggiamento di inerzia o di rassegnato silenzio da parte di coloro che, benché a conoscenza di fatti o situazioni meritevoli di denuncia, preferiscono soprassedere.

Girarsi dall'altra parte e rimanere indifferenti innanzi a comportamenti illegali e perniciosi non è mai la miglior opzione possibile.

Come disse Giovanni Falcone *“Che le cose siano così, non vuol dire che debbano andare così, solo che quando si tratta di rimboccarsi le maniche ed incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare, ed è, allora, che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare”*.

Di converso, nei casi in cui l'obbligo di denuncia sia previsto per legge, l'art. 1, co. 3, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, recita: *“Qualora la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa di omissione o ritardo della denuncia del fatto, rispondono del danno erariale i soggetti che hanno omesso o ritardato la denuncia. In tali casi, l'azione è proponibile entro cinque anni dalla data in cui la prescrizione è maturata”*.

Pertanto, l'omessa o la ritardata denuncia che determini la prescrizione del diritto al risarcimento del pregiudizio patrimoniale comporta l'ascrizione dell'illecito erariale per traslazione in capo a chi abbia disatteso l'obbligo. E tale obbligo sussiste anche se la denuncia avrebbe potuto determinare una sua responsabilità. Su questo punto specifico le Sezioni Riunite della Corte dei conti, in sede di risoluzione di Questione di Massima, hanno fissato il seguente principio di diritto: *“L'art. 1, comma 3, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 va interpretato nel senso che l'obbligo di denuncia di un danno erariale sussiste anche nell'ipotesi in cui esso si risolva in una autodenuncia del soggetto agente”* (Corte dei conti, Sez. Riunite, n. 2/2017/QM).

Orbene, in Umbria tali ipotesi ricorrono con soverchia frequenza e sono prevalentemente riconducibili ai vertici od agli organi di

controllo interni od esterni di enti territoriali. Il che spiega perché, anche nel corso dell'anno 2022, in diversi casi gli illeciti erariali sono stati ascritti a titolo di responsabilità indiretta ex art. 1, co. 3, legge n. 20/1994.

Per l'analisi dei dati statistici, si rinvia alle tabelle allegate alla relazione corredate da alcuni grafici esplicativi.

2.2. PRINCIPALI TIPOLOGIE DI DANNO PUBBLICO DEDOTTE IN GIUDIZIO

Venendo alla disamina delle fattispecie più rilevanti, distinte per tipologia di danno, si segnalano le seguenti con evidenziazione delle Amministrazioni danneggiate e degli importi azionati.

2.2.1. DANNI DERIVANTI DALLA COMMISSIONE DI REATI, DA DISSERVIZIO E ALL'IMMAGINE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Con riferimento alle fattispecie dannose che traggono origine dalla commissione di reati da parte di pubblici dipendenti ed amministratori e per le quali sono stati addebitati danni patrimoniali emergenti ovvero da disservizio o all'immagine pubblica, si segnalano le seguenti:

1) G 13489 - OMICIDIO VOLONTARIO AGGRAVATO DI CARABINIERE:

Carabiniere condannato in via definitiva per omicidio volontario aggravato di appuntato scelto dei C.C., agente di polizia giudiziaria

impegnato nell'adempimento del servizio – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: Ministero della Difesa – Comando Legione Carabinieri Umbria.

Danno pubblico: €.53.617,49.

2) G. 13494 – INDEBITA FRUIZIONE DI CONGEDO STRAORDINARIO RETRIBUITO:

Procedimento erariale connesso a procedimento penale in essere presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Spoleto nei confronti di un fisioterapista già dipendente della U.S.L. Umbria 2 – Indebita fruizione di congedo straordinario retribuito ex art. 42, co. 5, D. lgs. n. 151/2001 – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 2.

Danno pubblico: €. 42.974,05.

3) G. 13496 – REATI CORRUTTIVI - CONTRO LA FEDE PUBBLICA E DA ASSENTEISMO FRAUDOLENTO:

Procedimenti penali presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia nei confronti di un militare appartenente all'Arma dei Carabinieri per reati corruttivi e contro la fede pubblica, rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio, nonché per assenteismo fraudolento – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: Ministero della Difesa – Comando Legione Carabinieri Umbria.

Danno pubblico: €. 18.114,96.

4) G 13533 – REATI CONCUSSIVI:

Procedimento penale nei confronti del Primario di Chirurgia pediatrica dell'Ospedale di Perugia per reati concussivi - Danno all'immagine – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazioni danneggiate: Azienda Ospedaliera di Perugia ed Università degli Studi di Perugia.

Danno pubblico: €. 30.000,00.

5) G 13555 - PECULATO:

Comunità Montana Trasimeno Medio Tevere in liquidazione – Danno all'immagine conseguente a plurimi e gravi episodi di peculato e *mala gestio* di risorse pubbliche – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l'intero, a tre convenuti,

Amministrazione danneggiata: Comunità Montana Trasimeno Medio Tevere in liquidazione.

Danno pubblico: €. 45.111,72.

6) G. 13558 – DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA E TRUFFA AGGRAVATA:

Distaccamento della Polizia Stradale di Todi – Servizio di vigilanza stradale – Attestazioni non veritiere di turni di servizio – Procedimento penale presso il Tribunale di Spoleto – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via esclusiva e per l'intero, a dodici convenuti.

Amministrazione danneggiata: Ministero dell'Interno.

Danno pubblico: €. 24.400,94.

7) G. 13563 – REATI CORRUTTIVI:

Procedimento erariale connesso a procedimento penale in essere presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia – Reati corruttivi commessi da medico della U.S.L. Umbria 1 per certificazioni non veritiere al fine di ottenere cella singola in favore di

detenuto presso la casa circondariale – Dazioni tangenzialità consistite in presepe di San Gregorio Armeno e danno da disservizio arrecato all'Amministrazione giudiziaria – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: Ministero della Giustizia – D.A.P. - Casa circondariale di Capanne.

Danno pubblico: €. 2.119,00.

8) G. 13565 – INDEBITO RIMBORSO DI SPESE PER MISSIONI E SOMMINISTRAZIONE FITTIZIA DI LEZIONI A STUDENTI UNIVERSITARI:

Spese per missioni non dovute e somministrazione fittizia di lezioni agli studenti per anni 2017-2018, addebitabile a docente universitario e ad altri pubblici intranei – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l'intero e/o in via esclusiva e per l'intero, a quattro convenuti. In via sussidiaria, limitatamente a due convenuti, a titolo gravemente colposo.

Amministrazione danneggiata: Università degli Studi di Perugia.

Danno pubblico: €. 19.375,68.

9) G. 13568 – AMMANCHI DI SOMME:

Ingenti ammanchi di somme di denaro presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia – Procedimento penale acceso presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia nei confronti del funzionario responsabile amministrativo dello Sportello unico accettazione dell'OVUD - Illecito ascritto, a titolo doloso, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto, nonché, in via sussidiaria, a titolo gravemente colposo, ad un altro convenuto.

Amministrazione danneggiata: Università degli Studi di Perugia –
Dipartimento di Veterinaria.

Danno pubblico: €. 422.673,51.

2.2.2. DANNI DA MALPRACTICE SANITARIA:

L'azione della Procura regionale costituisce un baluardo fondamentale sia *ex ante* al fine di orientare le condotte degli operatori del settore, sia *ex post*, mediante il recupero delle risorse disperse e la funzione di deterrenza tipica della natura della giurisdizione contabile.

L'obbligo di denuncia del danno pubblico è previsto dall'art. 51 del c.g.c. Di conseguenza, è fondamentale che i Direttori Generali ed Amministrativi delle Aziende Ospedaliere e delle Aziende sanitarie locali investano tempestivamente la Procura contabile regionale di tutte le fattispecie dannose da essi rilevate, mediante l'invio di informative erariali dettagliate e documentate.

L'art. 1, co. 3, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 trasla la responsabilità dagli autori dell'illecito ai vertici aziendali che abbiano ommesso o ritardato la denuncia determinando la prescrizione dell'illecito. Le notizie di danno devono essere trasmesse alla Procura regionale anche nel caso in cui possano involgere la responsabilità di detti vertici. Ulteriore obbligo, contemplato dal codice di giustizia contabile a carico della Pubblica Amministrazione denunciante, è quello di adottare tutti gli atti necessari ad evitare la continuazione dell'illecito e a determinarne la cessazione.

Al Pubblico Ministero contabile è demandato il vaglio della fondatezza della *notitia damni* e la sussistenza degli elementi della responsabilità amministrativo-contabile.

E', quindi, di tutta evidenza che trasmettere informative erariali corredate dalla documentazione a supporto in forma integrale e completa (richiesta risarcitoria, documentazione sanitaria, amministrativa, medico-legale, giudiziale, ecc.) consente un esame attento e puntuale che può risolversi anche in favore dei presunti responsabili qualora, all'esito della disamina degli atti, non emergano profili di illecito erariale perseguibili in giudizio a titolo gravemente colposo.

In tema di responsabilità sanitarie, si richiama e si condivide l'orientamento della giurisprudenza di legittimità (Cass. SS.UU., n. 576/2008; Sezione III, n. 16123/2010), che riconosce sussistente il nesso eziologico non solo quando il danno è conseguenza diretta della condotta, ma anche quando sia difettata la diligenza e la perizia scientifica che abbia cagionato l'evento lesivo, laddove la condotta doverosa, se fosse stata seguita in assenza di fattori alternativi, avrebbe impedito il verificarsi dell'evento stesso o avrebbe determinato conseguenze di minor rilievo (*ex multis*, Corte dei conti, Sez. giur. Calabria, n. 408/2019). Condotta che non può essere scriminata neppure dalla paventata asserita osservanza delle linee guida, in quanto la responsabilità del sanitario non può essere esclusa, qualora non abbia adattato la sua condotta alla specificità del caso sottoposto alle sue cure (Cass. Sez. IV, n. 35922/2012). Con riferimento a quest'ultimo aspetto, la giurisprudenza contabile, collocandosi sulla linea interpretativa indicata dalle Sezioni Unite della S.C. n. 8770/2018, ritiene le linee guida in materia medica e sanitaria, come *“un condensato delle acquisizioni scientifiche tecnologiche e metodologiche concernenti i singoli ambiti operativi, reputate tali dopo un'accurata elezione e distillazione di diversi contributi”* (cfr. Corte dei conti, Sez. I

centrale d'Appello, n. 156/2018).

Nel giudizio di responsabilità amministrativa, le linee guida e, in loro mancanza, le buone pratiche clinico-assistenziali hanno il compito, non vincolante per l'interprete, di orientamento nella valutazione del comportamento del personale sanitario, che rimane sempre responsabile della valutazione di adeguatezza delle stesse alla specificità del caso concreto.

Come ha già precisato dalla giurisprudenza contabile (Corte dei conti, Sez. giur. Liguria 14.09.2020, confermata da Sezione I centrale d'Appello 08.03.2022, n. 101), costituisce grave negligenza il mancato compimento di attività positive, prevedibili e doverose sulla base di "regole di esperienza" ricavate da giudizi ripetuti nel tempo sulla pericolosità di determinati comportamenti; il giudizio di rimproverabilità, costituito dalla prevedibilità ed evitabilità dell'evento, deve essere fatto, nell'ambito della responsabilità sanitaria, sulla base della piena conoscenza delle *leges artes* e dalla "impeccabilità" della diagnosi e della terapia (così Cass. SS.UU. 22.02.2018, n. 8870, confermata dalla giurisprudenza successiva).

Alla stregua di orientamenti ormai stabili della Corte di Cassazione, in tema di colpa sanitaria (più di recente, cfr. Cass., n. 21530/2021), la verifica del nesso causale tra condotta (commissiva e/o omissiva) e fatto dannoso - regolato strutturalmente dalle norme di cui agli artt. 40 e 41 c.p. (e, dunque, per via interpretativa, in forza dell'applicazione della teoria condizionalistica, temperata dalla teoria della c.d. regolarità o adeguatezza causale) – deve compiersi sulla scorta del criterio (o regola di funzione o, altrimenti detta, regola probatoria) del "*più probabile che non*", conformandosi ad uno *standard* di certezza probabilistica, che, in materia civile, non può essere

ancorato alla determinazione quantitativa-statistica delle frequenze di classi di eventi (cd. probabilità quantitativa o pascaliana), la quale potrebbe anche mancare o essere inconferente, ma va verificato riconducendone il grado di fondatezza all'ambito degli elementi di conferma (e, nel contempo, di esclusione di altri possibili alternativi) disponibili nel caso concreto (cd. probabilità logica o baconiana). Allorquando, poi, venga in rilievo, segnatamente, una condotta omissiva, quella verifica si sostanzia nell'accertamento della probabilità, positiva o negativa, del conseguimento del risultato idoneo ad evitare il rischio specifico di danno, riconosciuta alla condotta omessa, da compiersi mediante un giudizio controfattuale, che pone al posto dell'omissione il comportamento dovuto (Corte dei conti, Sezione II centrale d'Appello, 17 febbraio 2022, n. 45).

Pertanto, è applicabile il cd. principio della “probabilità logica” o della “credibilità razionale”, secondo cui in tema di *standards* di certezza probatoria, mentre nel processo penale vige la regola della prova "*oltre il ragionevole dubbio*", in quello civile (cui è assimilabile il giudizio di responsabilità amministrativa) vige la regola della preponderanza dell'evidenza o "*del più probabile che non*"; in particolare, nel caso in cui vi siano più ipotesi, tra loro incompatibili o contraddittorie, la scelta va compiuta applicando il criterio della probabilità prevalente (*ex multis*, Cass. civ. Sez. III, n. 10285/2009; Sez. III, n. 23933/2013; Corte dei conti, Sez. I centrale d'Appello, n. 265/2019; id., Sez. III, n. 241/2019; id., App. Sicilia, n. 62/2020; id., Sez. II, n. 210/2020; id., Sez. giur. Lazio, n. 502/2019; id., Sicilia, n. 261/2019; id., Sez. giur. Toscana, n. 291/2020).

Difatti, "*In tema di responsabilità civile (sia essa legata alle conseguenze dell'inadempimento di obbligazioni o di un fatto illecito*

aquiliano), la verifica del nesso causale tra la condotta omissiva e il fatto dannoso si sostanzia nell'accertamento della probabilità (positiva o negativa) del conseguimento del risultato idoneo ad evitare il rischio specifico di danno, riconosciuta alla condotta omessa, da compiersi mediante un giudizio controfattuale, che pone al posto dell'omissione il comportamento dovuto. Tale giudizio deve essere effettuato sulla scorta del criterio del "più probabile che non", conformandosi a uno standard di certezza probabilistica, che, in materia civile, non può essere ancorato alla determinazione quantitativa-statistica delle frequenze di classi di eventi (c. d. probabilità quantitativa o pascaliana), la quale potrebbe anche mancare o essere inconferente, ma va verificato riconducendone il grado di fondatezza all'ambito degli elementi di conferma (e, nel contempo, di esclusione di altri possibili alternativi) disponibili nel caso concreto (c.d. probabilità logica o baconiana)" (Cass. civ. Sez. III, n. 8114/2022; n. 23197/2018).

Ulteriore profilo meritevole di attenzione è quello relativo al consenso informato del paziente o degli esercenti la potestà genitoriale o la potestà nel caso di minori e di incapaci. Il difetto o l'insufficiente informazione sui rischi degli interventi medico-chirurgici ovvero sulle possibili opzioni terapeutiche, anche sperimentali, viola il diritto all'autodeterminazione del paziente e determina il diritto al relativo risarcimento (Cass., Sez. III, sentenza 5 settembre 2022, n. 26104).

Analogamente all'anno 2021, sono state emessi numerosi atti di citazione in giudizio per danni erariali indiretti conseguenti a ipotesi di *malpractice* sanitaria.

Rivestono particolare rilevanza i sinistri, di sovente catastrofali, collegati ad esiti infausti di parti, eutocici o cesarei, con drammatiche e permanenti conseguenze per i neonati per encefalopatia ipossico-

ischemica, per paralisi cerebrale infantile e per tetraparesi spastica, per epilessia farmaco-resistente. Di estrema gravità il sinistro occorso ad una gestante per decesso endouterino del feto da sofferenza fetale prolungata da precoce invecchiamento della placenta.

Ulteriori fattispecie attengono a numerosi campi nosologici, dalla diagnostica alla terapia e, soprattutto, all'attività chirurgica: lesione midollare iatrogena con conseguente tetraplegia incompleta della paziente; errate esecuzioni di manovre odontoiatriche esitate in lesioni dei pazienti; incongrui trattamenti terapeutici e chirurgici per lesione del tendine d'Achille; omessa informazione (e firma del consenso informato) del paziente in ordine alla dieta da seguire ed alla preparazione da effettuare prima di una seduta di cauterizzazione, con esiti di addome acuto peritonitico per perforazione del sigma e colostomia; decesso da *shock* settico da peritonite biliare e broncopolmonite batterica bilaterale; lesioni emorragiche a seguito di assunzione di farmaci antinfiammatori non steroidei prescritti dal medico di medicina generale, in difetto di terapia a base di gastroprotettori; esiti di intervento chirurgico di osteosintesi endomidollare per il trattamento di frattura del femore; omessa diagnosi di lussazione anteriore di spalla in sede di accesso al pronto soccorso, con danno irreversibile al nervo radiale; decesso di un giovane paziente per esiti di trombosi venosa profonda conseguente ad intervento chirurgico al ginocchio destro per asportazione di cisti; incongrui trattamenti sanitari in occasione di due visite ortopediche di controllo a seguito di frattura metatarsale, in dispregio delle evidenze radiologiche sulla mancata stabilizzazione della lesione e sulla sua evoluzione in pseudo-artrosi, con conseguente rifrattura; esiti di intervento chirurgico di artroprotesi totale di anca sinistra; decesso di

un paziente per *shock* settico ed insufficienza multiorgano in difetto di consenso informato; distress respiratorio conseguente a mediastinite acuta originatasi per la presenza di un corpo estraneo perforante l'esofago e successivo decesso.

In diversi casi trattasi di sinistri occorsi per garze o pezze laparotomiche abbandonate nell'addome dei pazienti.

Di seguito le singole ipotesi di *malpractice* sanitaria azionate in giudizio:

1) G. 13475 – MALPRATICHE OSTETRICO-GINECOLOGICA PER IPOSSIA FETALE:

Sinistro catastrofale occorso a neonato presso l'U.O. di Ostetricia e di Ginecologia dell'Ospedale di Castiglione del Lago a seguito di parto cesareo d'urgenza preceduto dal parto della gemella – Esiti di encefalopatia ipossico-ischemica – Paralisi cerebrale infantile e tetraparesi spastica – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a quattro convenuti.

Amministrazione danneggiata: Regione Umbria.

Danno pubblico: €. 800.000,00.

2) G. 13477 - MALPRACTICE NEUROCHIRURGICA:

Sinistro catastrofale occorso a paziente di anni 42 all'epoca dei fatti per esiti di intervento neurologico di microdiscectomia effettuato presso l'Ospedale "Silvestrini" di Perugia – Lesione midollare iatrogena – Tetraplegia incompleta - Definizione transattiva – Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: Regione Umbria.

Danno pubblico: €. 800.000,00.

3) G. 13478 - MALPRACTICE ORTOPEDICA:

Sinistro occorso a paziente presso la U.O. di Ortopedia dell'Ospedale di Orvieto per incongrua ed errata metodica operatoria prescelta dal chirurgo ortopedico - Vizioso consolidamento della frattura – Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 2.

Danno pubblico: €. 16.000,00.

4) G. 13479 - OMESSA STERILIZZAZIONE DELLO STRUMENTARIO CHIRURGICO DA PARTE DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA DEL SERVIZIO:

Sinistro occorso a paziente a seguito di intervento chirurgico di cataratta correttamente eseguito – Esiti di cheratopatia tossica (tass) con perdita del *visus* e trapianto di endotelio per omessa sterilizzazione dello strumentario chirurgico da parte della società esterna affidataria del servizio – Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: Azienda Ospedaliera di Terni.

Danno pubblico: €. 45.500,00.

5) G. 13501 - MALPRACTICE ODONTOIATRICA:

Sinistro occorso a paziente in sede di accesso presso l'ambulatorio odontoiatrico "C" della U.S.L. n. 2 di Terni nel corso del quale fu praticata l'estrazione dell'elemento dentale 2.7. con perforazione del seno mascellare sinistro, evento prevedibile e prevenibile, nonché per omesso riscontro del danno al seno mascellare, nel corso di successivo accesso, pur vertendosi in evento prevedibile, talché non fu evitata la progressione del processo sinusitico e la formazione di fistola oro-antrale – Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 2.

Danno pubblico: €. 15.600,00.

6) G. 13502 - MALPRACTICE ORTOPEDICA:

Sinistro occorso a paziente per esiti di incongrui trattamenti terapeutici e chirurgici per lesione del tendine d'Achille eseguiti presso il nosocomio di Narni – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a tre convenuti.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 2.

Danno pubblico: €. 71.945,15.

7) G. 13503 - MALPRACTICE GINECOLOGICA PER IPOSSIA FETALE CON DECESSO ENDOUTERINO DEL FETO:

Sinistro occorso a gestante presso l'Ospedale di Terni ove veniva diagnosticato il decesso endouterino del feto da sofferenza fetale prolungata da precoce invecchiamento della placenta - *Malpractice* medica attribuibile al Primario della U.O. di Ginecologia e di Ostetricia del P.O. di Narni – Amelia all'epoca dei fatti per grave negligenza professionale perché, una volta accertata la crescita patologica fetale, ha omesso di ricoverare la paziente presso una struttura adeguata – l'Ospedale di Terni – per approfondire la diagnosi – praticare la maturazione con steroidi e monitorare intensamente la gravidanza in modo da poter procedere alla estrazione anticipata con taglio cesareo del feto prematuro scongiurandone la morte – Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 2.

Danno pubblico: €. 135.000,00.

8) G. 13507 - MALPRACTICE ENDOSCOPICA DA ESPLOSIONE DEL COLON:

Sinistro occorso a paziente presso l'S.C. di Endoscopia digestiva dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni durante l'esecuzione di cauterizzazione rettale – Trattamento con argon laser di teleangectasie multiple del retto per proctite attinica (post radioterapia) – Apparecchiatura laser perfettamente funzionante – Esplosione di gas residuo nel colon del paziente fatto detonare dalla scintilla emessa dal laser - Esiti di addome acuto peritonitico per perforazione del sigma – operato d'urgenza in pari data – resezione discendente – sigma – retto superiore – confezionamento di colostomia - *Malpractice* medica per omessa informazione del paziente in ordine alla dieta da seguire ed alla preparazione da effettuare prima della seduta di cauterizzazione – Prescrizione impartita per le vie brevi al coniuge del paziente di effettuazione di due clisteri- Omessa acquisizione del consenso informato del paziente - Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: Azienda Ospedaliera di Terni.

Danno pubblico: €. 400.000,00.

9) G. 13515 - MALPRATICHE CHIRURGICA:

Sinistro catastrofale occorso a paziente presso il Reparto di Chirurgia Generale dell'Azienda Ospedaliera di Terni a seguito di intervento di colecistectomia laparoscopica in elezione – Decesso da *shock* settico da peritonite biliare e broncopolmonite batterica bilaterale – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a cinque convenuti.

Amministrazione danneggiata: Regione Umbria.

Danno pubblico: €. 740.000,00.

10) G. 13521 - MALPRATICE DI MEDICO DI MEDICINA GENERALE:

Sinistro occorso a paziente per lesioni emorragiche a seguito di assunzione di fans prescritti dal proprio medico di medicina generale, in difetto di terapia a base di gastroprotettori – Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 1.

Danno pubblico: €. 10.000,00.

11) G. 13524 - MALPRACTICE ORTOPEDICA:

Sinistro occorso a paziente presso il Reparto di Ortopedia e di Traumatologia dell'Ospedale di Orvieto – U.S.L. Umbria 2 - per esiti di intervento chirurgico di osteosintesi endomidollare con chiodo di gamma per il trattamento di frattura del femore sinistro in luogo di impianto di endoprotesi - Definizione in via transattiva – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a due convenuti.

Amministrazione danneggiata: Regione Umbria.

Danno pubblico: €. 100.000,00.

12) G. 13537 - MALPRACTICE MEDICINA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA:

Sinistro occorso a paziente per omessa diagnosi di lussazione anteriore di spalla in sede di accesso al pronto soccorso del Presidio di Orvieto – U.S.L. Umbria 2 - per mancata effettuazione di esame radiologico – Esiti di sofferenza del nervo radiale oramai strutturata in conseguenza della lussazione anteriore e della mancata diagnosi – nonché del difetto di riduzione tempestiva della stessa protrattasi per 48 ore sino al successivo 23 maggio così da generare un danno irreversibile al

nervo medesimo - Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 2.

Danno pubblico: €. 35.900,00.

13) G. 13539 - MALPRACTICE OSTETRICA PER IPOSSIA FETALE:

Sinistro catastrofale occorso a neonata presso la S.C. di Ostetricia e ginecologia dell'A.O. di Perugia - Asfissia perinatale grave – Paralisi cerebrale con encefalopatia multicistica da sofferenza anossico-ischemica – Epilessia farmaco-resistente – Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: Regione Umbria.

Danno pubblico: €. 800.000,00.

14) G. 13541 - MALPRACTICE ORTOPEDICA:

Sinistro occorso a paziente deceduto a 28 anni per esiti di trombosi venosa profonda conseguente ad intervento chirurgico al ginocchio destro per asportazione di cisti e di exeresi plica in artroscopia – eseguito presso l'Ospedale Santa Maria di Terni – Contenzioso passivo risarcitorio con esito di soccombenza dell'Azienda Ospedaliera e del convenuto, condannati in via solidale – Sentenza del Tribunale di Terni e sentenza della Corte d'Appello di Perugia confermativa – Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto per avere omesso l'acquisizione di un valido consenso informato con conseguente illiceità dell'atto medico; l'effettuazione dei controlli ambulatoriali post-chirurgici ogni 4/5 giorni dopo l'intervento, soprattutto nel caso in cui, come quello in esame, il paziente lamentava dolore; la prescrizione di esame ecocolordoppler venoso dell'arto interessato in presenza di dolore; la

prescrizione di trattamento eparinico per una durata superiore ad otto giorni; nonché per avere prescritto erronei trattamenti fisioterapici post-operatori eccessivamente immobilistici ed incongrui, consistiti in attività notevolmente controindicate nei confronti della stasi venosa nel distretto della gamba che hanno assolto un evidente ruolo concausale nell'insorgenza della trombosi venosa profonda e, quindi, dell'embolia polmonare con conseguente decesso del giovane paziente unitamente ad una somministrazione eparinica rapidamente rivelatasi insufficiente perché limitata nel tempo.

Amministrazione danneggiata: Azienda Ospedaliera di Terni.

Danno pubblico: €. 869.012,07

15) G. 13543 - MALPRACTICE ORTOPEDICA:

Sinistro occorso a paziente per incongrui trattamenti sanitari in occasione di due visite ortopediche di controllo, a seguito di frattura metatarsale, in dispregio delle evidenze radiologiche e dei referti rx sulla mancata stabilizzazione della lesione e sulla sua evoluzione in pseudo-artrosi, con conseguente rifrattura – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a due convenuti

Amministrazione danneggiata: Azienda Ospedaliera di Terni.

Danno pubblico: €. 17.535,26.

16) G. 13544 - MALPRACTICE ORTOPEDICA:

Sinistro occorso a paziente per esiti di intervento chirurgico di artroprotesi totale di anca sinistra eseguito presso l'Ospedale di Narni e successivo reintervento – Incongrua applicazione di protesi d'anca non cementata inadeguata in paziente anziano oggetto di precocissima lussazione – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a tre convenuti.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 2.

Danno pubblico: €. 70.000,00.

17) G. 13545 - MALPRACTICE CHIRURGICA:

Sinistro occorso a paziente per esiti di intervento chirurgico di emicolectomia sinistra, colposamente produttivo di ampia necrosi colica con deiscenza dell'anastomosi e peritonite diffusa, e, quindi, a seguito di inadeguato trattamento dello stesso e dei suoi successivi correlati patologici, del decesso del paziente per *shock* settico ed insufficienza multiorgano – Difetto di consenso informato – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a tre convenuti.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 2.

Danno pubblico: €. 172.061,22.

18) G. 13547 - MALPRACTICE MEDICINA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA - NONCHE' RADIOLOGICA:

Sinistro catastrofale occorso a paziente, conseguente all'accesso del paziente al P.S. del Presidio Ospedaliero di Gubbio per distress respiratorio conseguente a mediastinite acuta originatasi per la presenza di un corpo estraneo perforante l'esofago (osso di coniglio) e successivo decesso – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a tre convenuti.

Amministrazione danneggiata: Regione Umbria.

Danno pubblico: €. 700.000,00.

19) G. 13549 - MALPRACTICE DA RITENZIONE DI CORPI ESTRANEI - DERELIZIONE DI GARZA NELL'ADDOME:

Sinistro occorso a paziente presso il Reparto di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Perugia a seguito di intervento chirurgico di colecistectomia per garza dimenticata nell'addome – Illecito ascritto,

a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a due convenuti.

Amministrazione danneggiata: Azienda Ospedaliera di Perugia.

Danno pubblico: €. 15.000,00.

20) G. 13551 – MALPRACTICE DA RITENZIONE DI CORPI ESTRANEI - DERELIZIONE DI GARZA NELL’ADDOME:

Sinistro occorso a paziente presso l’Ospedale di Foligno – S.C. di Ostetricia e Ginecologia – a seguito di parto cesareo – Derelizione di garza nella plica vescico-uterina – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a quattro convenuti.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 2.

Danno pubblico: €. 13.500,00.

21) G. 13550 - MALPRACTICE UROLOGICA:

Sinistro occorso a paziente presso la S.C. di Urologia del P.O. di Città di Castello per errata esecuzione di intervento chirurgico di varicocele e conseguente perdita funzionale del testicolo sinistro (atrofia testicolare omolaterale) – Contenzioso passivo risarcitorio con esito di soccombenza della U.S.L. Umbria 1 definito con sentenza del Tribunale di Perugia - Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a due convenuti.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 1.

Danno pubblico: €. 24.112,39.

22) G. 13557 - MALPRATICHE PLASTICO-RICOSTRUTTIVA POST TRATTAMENTO CHIRURGICO ONCOLOGICO:

Sinistro occorso a paziente per esiti di incongrui trattamenti di plastica ricostruttiva post-intervento di *Nipples Sparing Mastectomy* – Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per

l'intero, ad un convenuto per approccio chirurgico non corretto, connotato da notevole imperizia e macroscopica imprudenza, per avere omesso l'acquisizione di un valido consenso informato perché privo di firma con conseguente illiceità dell'atto medico, per avere effettuato una descrizione sommaria dell'esame clinico e per avere proceduto ad una descrizione approssimativa dell'intervento chirurgico.

Amministrazione danneggiata: Azienda Ospedaliera di Perugia.

Danno pubblico: €. 38.251,74.

23) G. 13560 – MALPRACTICE MEDICINA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA:

Sinistro occorso a paziente a seguito di accessi presso il Pronto Soccorso di Assisi – Diagnosi tardiva di appendicite acuta – Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 1.

Danno pubblico: €. 44.500,00.

24) G. 13564 – MALPRACTICE DA RITENZIONE DI CORPI ESTRANEI - DERELIZIONE DI PEZZA LAPAROTOMICA:

Sinistro occorso a paziente presso l'Ospedale di Marsciano per esiti di intervento chirurgico di mioma uterino – Derelizione di pezza laparotomica di cotone con filo di bario nell'addome – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a quattro convenuti.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 1.

Danno pubblico: €. 26.000,00.

25) G. 13567 – MALPRACTICE CHIRURGICA:

Sinistro occorso a paziente presso l’Ospedale di Orvieto per esiti di intervento chirurgico di parto cesareo – Lesione vescicale ed uterina – Omessa ed irregolare compilazione della cartella clinica - Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a tre convenuti.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 2.

Danno pubblico: €. 19.312,00.

2.2.3. DANNI DA APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - DANNI DA LESIONE ALLA CONCORRENZA

Fra le fattispecie dannose relative ad appalti di lavori, servizi e forniture, nonché alla lesione alla concorrenza, si segnalano le seguenti di particolare rilevanza e complessità:

1) G. 13476 – CONTRATTO DI LAVANOLO E DI STERILIZZAZIONE – PROROGHE ILLEGITTIME:

Plurime condotte illecite finalizzate alla illegittima, pluriennale prosecuzione del rapporto con società, titolare del contratto di lavanolo e sterilizzazione dal 2008 - Ritardi nello svolgimento della nuova gara - Reiterate illegittime proroghe e contratti ponte in difetto di confronto concorrenziale - Danno erariale di ingente importo conseguente all'omesso subentro del nuovo aggiudicatario - Ritardo ultraquiquennale nel subentro – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l'intero, a nove convenuti. In subordine, a titolo gravemente colposo.

Amministrazioni danneggiate: U.S.L. Umbria 1 – Azienda Ospedaliera di Perugia.

Danno pubblico: €. 6.334.737,33.

2) G. 13528 – SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO R.S.U.:

Atto transattivo per sorte capitale ed interessi moratori fra l’R.T.I. gestore del servizio di raccolta rifiuti, ed il Comune di San Gemini (TR) a definizione di plurimi contenziosi – Ingiustificati ritardi ed eccezioni del Comune di San Gemini nel pagamento al R.T.I. di quanto dovuto al gestore per il servizio di raccolta e smaltimento RSU – Manifesta violazione dei canoni di buona fede e correttezza nell’esecuzione del contratto da parte di un Assessore del Comune di San Gemini e del responsabile del competente ufficio comunale– Uso strumentale dei poteri di autotutela contrattuale – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l’intero, a due convenuti. In subordine, a titolo gravemente colposo.

Amministrazione danneggiata: Comune di San Gemini (TR).

Danno pubblico: €. 100.000,00.

3) G. 13529 – APPALTO LAVORI PER SOSTITUZIONE BARRIERE LATERALI DEL VIADOTTO GENNA (PERUGIA-BETTOLLE):

Andamento anomalo delle lavorazioni – Esecuzione di progetto alternativo all’esecutivo appaltato - Mala esecuzione dell’opera – Gravi omissioni nella direzione lavori – Intervento privo di utilità per Anas, totalmente rieseguito a seguito di successivo affidamento – Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l’intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: ANAS.

Danno pubblico: €. 222.840,20.

4) G. 13552 – AFFIDAMENTI DIRETTI E PROROGHE ILLEGITTIME IN PLURIMI APPALTI:

Reiterati affidamenti diretti e proroghe illegittime in favore di due cooperative per gli anni dal 2012 sino al 2021 – Appalto per la gestione

dei servizi cimiteriali – Appalto per la pulizia degli uffici comunali – Appalto per l'infopoint turistico – Appalto per la gestione centralino e uscierato – Lesione alla concorrenza – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l'intero, ad undici convenuti. In subordine, a titolo gravemente colposo.

Amministrazione danneggiata: Comune di Narni (TR).

Danno pubblico: €. 211.303,19.

2.2.4. DANNI DA CONTENZIOSO PASSIVO IN AMBITO SANITARIO

G. 13530 - CONTENZIOSO LABURISTICO PROMOSSO DA DIRIGENTI MEDICI:

Contenzioso laburistico promosso in primo grado da dirigenti medici a seguito di modifiche unilaterali mediante due delibere aziendali dei compensi connessi all'esercizio dell'attività professionale intramoenia con esito di soccombenza della ex A.S.L. n. 3 – Giudizio di appello e di Cassazione su impugnative della U.S.L. con esito sfavorevole - Omessa denuncia erariale tempestiva – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a quattro convenuti.

Amministrazione danneggiata: U.S.L. Umbria 2.

Danno pubblico: €. 31.850,83.

2.2.5. DANNI DA COMMINTORIA DI SANZIONE

G. 13542: Violazione dell'art. 19, co. 3, del D.lgs. n. 196/03 e conseguente irrogazione di sanzione da parte del Garante per la

protezione dei dati personali – Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: Comune di San Gemini (TR).

Danno pubblico: €. 10.000,00.

2.2.6. DANNI DA PROTRATTA CUSTODIA VEICOLARE

G. 13536: Tardiva trasmissione da parte del Comando di Polizia Municipale del Comune di Città di Castello (PG) degli atti relativi a veicoli sottoposti a sequestro alla Prefettura di Perugia – Rimborso delle somme dovute per l'attività di custodia giudiziale veicolare a favore di depositaria giudiziale - Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a tre convenuti.

Amministrazione danneggiata: Comune di Città di Castello (PG).

Danno pubblico: €. 20.435,01.

2.2.7. DANNI DA INDEBITA PERCEZIONE DI CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI PUBBLICI

È stata esercitata l'azione di responsabilità in plurime ipotesi di indebita percezione di contributi e finanziamenti pubblici pregiudizievoli sia all'Erario sovranazionale che a quelli nazionale, regionale o locale.

Nel contempo, mi corre l'obbligo di evidenziare che, nonostante la notevole rilevanza che tali fattispecie dannose rivestono, nel corso dell'anno 2022, il numero di informative e/o segnalazioni pervenute all'Ufficio di Procura è stato alquanto contenuto. Auspico, quindi, che

l'attività investigativa in tema di frodi contributive venga ulteriormente implementata.

1) G. 13499:

Danno pubblico per indebita percezione di contributi comunitari F.E.S.R. – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Nazionali pari alla somma complessiva di €. 190.312,50, arrecato all'Unione europea - Erario sovranazionale – Presidenza del Consiglio Dei Ministri - nella misura di €. 81.986,62 – nonché all'Erario nazionale - Ministero dell'Economia e delle Finanze - nella misura di €. 108.325,88, oltre interessi per €. 15.086,31 - Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l'intero, a due convenuti.

2) G. 13504:

Danno pubblico per indebita percezione di contributi pubblici pari alla somma complessiva di €. 986.000,00, di cui € 960.000,00 per l'acquisto di macchinario ed € 26.000,00 per spese tecniche, arrecato alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 2016 – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l'intero, a tre convenuti.

3) G. 13505:

Indebita percezione di contributo a fondo perduto ex art. 25 del d.l. n. 34/2020 ed ex art. 1 del d.l. n. 41/2021 per un importo pari a €. 4.000,00 - Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l'intero, a due convenuti.

4) G. 13510:

Contributo erogato a favore S.R.L. dalla Regione Umbria in relazione al Por Fers 2014/2020 – Asse I Azione 1.3.1 – Avviso a sostegno delle

nuove PMI innovative “Sostegno alla creazione e al consolidamento di *start-up* innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca” - Danno pubblico: €. 168.800,00 – Procedimento erariale connesso a procedimento penale in essere presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Spoleto - Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l’intero, a quattro convenuti.

5) G. 13513:

Fondi per calamità naturali - Danno pubblico pari a complessivi €. 148.662,75 arrecato al Comune di Norcia (PG) a seguito delle condotte illecite concretizzantesi nella *mala gestio* delle procedure di acquisizione, gestione, custodia e manutenzione delle tendostrutture donate all’amministrazione con atto dell’8 agosto 2018 pari a complessivi €. 148.662,75 – Illecito ascritto, a titolo doloso o, in subordine, a titolo di colpa gravissima, ad un convenuto nella misura di €. 109.662,75, nonché nella misura di €. 39.000,00, a titolo di colpa grave, ad altro convenuto.

6) G. 13514:

Finanziamenti concessi nell’ambito del Piano Operativo Regionale (Por) per l’Umbria 2014-2020 in relazione al fondo Europeo Sviluppo Regionale (Fesr) - Asse III - Azione 3/4/1/ - Indebita percezione – Danno pubblico: €. 6.811,37 - Illecito ascritto a titolo doloso, in via solidale e per l’intero, a due convenuti.

7) G. 13526:

Indebita percezione di contributi pubblici – Progetto Cashtech - Piano Operativo Regionale Por 2014/2020 – Asse I Azione 1.3.1 – Avviso a Sostegno delle Nuove Pmi Innovative - 2016 -“Sostegno alla creazione e al consolidamento di *start-up* innovative ad alta intensità di

applicazione di conoscenza e alle iniziative di *spin-off* della ricerca” e Progetto Reti di Imprese - Piano Operativo Regionale Por 2014/2020 – Bando reti d’imprese per l’internazionalizzazione anno 2017 - “Progetti di promozione dell’*export* destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale” - Danno erariale complessivo pari a €. 115.544,52 arrecato alla Regione Umbria – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l’intero, a quattro convenuti.

8) G. 13532:

Comune di Narni (TR) – Contributi pubblici per €. 210.000,00 ai sensi dell’art. 8, co. 1, l.r. n. 23/2003 (in acconto rispetto alla complessiva somma riconosciuta pari a €. 300.000,00) erogati a soggetti privati per il recupero di alloggi preordinati al soddisfacimento della domanda di edilizia residenziale primaria destinati alla vendita a prezzo amministrato in favore di soggetti in possesso di requisiti legislativamente prescritti – Intervento edilizio eseguito in totale difformità’ dai titoli edilizi e paesaggistici – Abuso insanabile – Situazione del bene di totale abusività – Responsabilità del soggetto attuatore e del responsabile del competente settore comunale- Inesigibilità della polizza fideiussoria – Danno pubblico pari a €. 227.605,85 – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l’intero, a tre convenuti.

2.2.8. DANNI DA MANCATA ACQUISIZIONE ENTRATE

Un’eclatante ipotesi di illecito erariale ha riguardato la gestione pessima ed alquanto spregiudicata di un elevatissimo numero di verbali per sanzioni amministrative per violazioni stradali da cui è

scaturito un consistente danno da lucro cessante arrecato alla Provincia di Perugia:

G. 13540 - VERBALI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA:

Mala gestio dei verbali per sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada elevati negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 - Irregolarità nella gestione di n. 1648 verbali su n. 5164 complessivi - Condotte attive ed omissive, penalmente rilevanti, da agente, adibita di fatto ad ogni adempimento gestorio in difetto di apposito incarico e delle necessarie qualifiche - Procedimenti penali in essere innanzi al Tribunale di Perugia - Concorrenti condotte gravemente omissive addebitabili ad apicali dell'ente provinciale – Illecito ascritto a quattro convenuti a titolo doloso, in via solidale e per l'intero; in subordine, a titolo doloso, in via esclusiva e per l'intero, quanto ad un convenuto, nonché, in via sussidiaria, a tre convenuti a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa.

Amministrazione danneggiata: Provincia di Perugia.

Danno pubblico: €. 446.206,05.

2.2.9. DANNI DA MALA GESTIO DEL PATRIMONIO PUBBLICO – DA CONCESSIONI ILLEGITTIME – DA OCCUPAZIONI ACQUISITIVE OD USURPATIVE – DA VIOLAZIONE DI OBBLIGHI CONVENZIONALI

Nell'ambito dei procedimenti erariali per i quali è stato attivato giudizio, si segnalano, in particolare, quello relativo alla vicenda di estrema gravità del complesso immobiliare della Comunità Montana

dei Monti Martani, Serani e Subasio in liquidazione e quello, altrettanto rilevante, del Laboratorio di Biotecnologie di Terni:

1) G. 13500 – ILLEGITTIMA OCCUPAZIONE DI BENI PUBBLICI:

Mala gestio di rilevante compendio immobiliare di proprietà della Comunità Montana “Monte Subasio” (oggi Comunità Montana dei Monti Martani, Serani e Subasio in liquidazione), comprensiva di un centro ippico, realizzato dall’Amministrazione con risorse pubbliche, occupato da decenni *sine titulo* da privati – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l’intero, a sei convenuti, nonché in via sussidiaria, a titolo di colpa gravissima, ad ulteriori tre convenuti. In subordine, a titolo gravemente colposo.

Amministrazione danneggiata: Comunità Montana dei Monti Martani, Serani e Subasio in liquidazione (già Comunità Montana “Monte Subasio”).

Danno pubblico: €. 264.109,92.

2) G. 13525 – ILLEGITTIMA OCCUPAZIONE PLURIENNALE DI FONDI PRIVATI:

Comune di Preci (PG) - Riconoscimento di debiti fuori bilancio – Contenzioso passivo con esito di soccombenza dell’ente locale – Protratta inerzia nella esecuzione di procedure ablatorie - Illegittima occupazione ultraventennale di terreni di proprietà privata – Pregresso contenzioso innanzi al G.A. per acquisizione sanante – Illecito ascritto, a titolo gravemente colposo, in via esclusiva e per l’intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: Comune di Preci (PG).

Danno pubblico: €. 38.836,66.

3) G. 13535 – AFFIDAMENTO ILLECITO A TITOLO GRATUITO A SOCIETA' LUCRATIVA DI SPAZI PUBBLICI CON ONERI DI RISTRUTTURAZIONE A CARICO DEL PUBBLICO ERARIO:

Laboratorio di biotecnologie di Terni, progettato e realizzato con risorse pubbliche, affidato a società privata operante sul mercato in difetto dei presupposti legittimanti e in assenza di corrispettivo - Omessi controlli da parte del comitato di vigilanza – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, ad otto convenuti.

Amministrazioni danneggiate: Comune di Terni - Amministrazione Provinciale di Terni - Regione dell'Umbria - Università degli Studi di Perugia - Azienda Ospedaliera di Terni.

Danno pubblico: €. 853.160,09.

4) G. 13553 – CONCESSIONE ILLEGITTIMA:

Comune di Città di Castello (PG) – Illegittima concessione trentennale a tre strutture ricettive di spazi di sosta riservati alla clientela in assenza dei presupposti legittimanti e senza alcun corrispettivo per l'ente locale – Protratta inerzia di intranei comunali – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a tre convenuti.

Amministrazione danneggiata: Comune di Città di Castello (PG).

Danno pubblico: €. 77.655,57.

5) G. 13562 – VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI

Convenzione fra il Comune di Costacciaro ed il Centro Escursionistico Naturalistico Speleologico - Gestione del Borgo Didattico, delle aule laboratorio "Energia e Vita" e del museo comunale – *Culpa in vigilando* - Gravissimo inadempimento agli obblighi

convenzionalmente assunti da parte degli apicali del Centro Escursionistico – Recesso unilaterale dal rapporto - Trasferimento dell'attività nel Comune di Sigillo - Omessa restituzione delle chiavi degli immobili comunali - Procedimento erariale connesso a procedimento penale in essere presso il Tribunale di Perugia nei confronti del Direttore del Centro Escursionistico, incaricato di pubblico servizio, per il delitto di peculato per appropriazione di materiale didattico e di attrezzature fornite dal Comune di Costacciaro – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l'intero, a due convenuti, nonché, in via sussidiaria, a titolo gravemente colposo, ad un terzo convenuto.

Amministrazione danneggiata: Comune di Costacciaro (PG).

Danno pubblico: €. 6.692,40.

2.2.10. DANNI ARRECATI A SOCIETA' PARTECIPATE

G. 13546 – SPOIL SYSTEM:

Società' *in house* Valle Umbra Servizi S.p.A. - Revoca anticipata, in assenza di giusta causa, del Consiglio di Amministrazione a seguito di mutati equilibri politici nelle maggioranze consiliari di alcuni enti partecipanti - Contenzioso civilistico definito in via transattiva – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via solidale e per l'intero, a otto convenuti.

Amministrazione danneggiata: Valle Umbra Servizi S.p.A.

Danno pubblico: €. 40.043,00.

2.2.11. DANNI DA INCARICHI ILLECITI

Sono state tre le fattispecie di danno da incarichi illeciti azionate in giudizio:

1) G. 13509 – DIPENDENTE PROVINCIALE ADDETTO STAMPA:

Incarico extraistituzionale non autorizzato ed a titolo oneroso di consulenza professionale quale addetto stampa conferito a dipendente della Provincia di Terni dal Servizio Idrico Integrato in violazione dell'art. 53, co. 7, del D. lgs. n. 165/2001 – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: Provincia di Terni.

Danno pubblico: €. 119.067,34.

2) G. 13556 – DIRETTORE GENERALE DI A.R.P.A. UMBRIA:

Incarico illecito quinquennale di Direttore Generale di A.R.P.A. Umbria conferito in violazione di legge ad ex Direttore Generale collocato in quiescenza in costanza del suddetto incarico – Illecito ascritto, a titolo di corresponsabilità parziaria *pro quota* gravemente colposa, a quattordici convenuti.

Amministrazione danneggiata: A.R.P.A. Umbria.

Danno pubblico: €. 288.466,18.

3) G. 13566 – DIPENDENTE COMUNALE TITOLARE DI STUDIO COMMERCIALE

Incarichi extraistituzionali non autorizzati in violazione dell'art. 53 del T.U.P.I. – Attività di lavoro autonomo quale titolare di studio commerciale espletata da dipendente comunale – Illecito ascritto, a titolo doloso, in via esclusiva e per l'intero, ad un convenuto.

Amministrazione danneggiata: Comune di Cascia (PG).

Danno pubblico: €. 326.098,11.

2.5. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SULL'ESECUZIONE DELLE SENTENZE DI CONDANNA

Nel corso del 2022 la Sezione giurisdizionale ha emesso **n. 45** sentenze di condanna (n. 14 nel 2021) per un totale a titolo di sorte capitale iniziale da risarcire pari a **€. 13.640.594,63** (€. 957.677,05 nel 2021).

L'importo di cui alle sentenze di condanna di secondo grado, di conferma o in riforma di quelle rese dalla Sezione, nell'anno 2022, è pari a **€. 613.621,04**.

Le refusioni spontanee o i recuperi in corso di istruttoria e/o a seguito di notifica di invito a dedurre ammontano a complessivi **€. 64.302,14**.

È stata effettuata l'attività di monitoraggio dell'esecuzione di **n. 215** provvedimenti di cui **n. 212** sentenze di condanna e **n. 3** ordinanze pronunciate in sede di rito monitorio. Sono state impartite istruzioni per vigilanza relativamente a circa **n. 70** provvedimenti e sono stati esaminati **n. 4** piani di rateizzazione, di cui **n. 2** approvati.

Altresì, sono stati monitorati recuperi di importi relativi a sentenze di condanna per un importo complessivo pari a **€. 143.169,32** (di cui €. 18.527,44 relativi a sentenze di primo grado e di €. 124.641,88 relativi a sentenze di secondo grado). Sono stati, inoltre, monitorati recuperi in sede di definizione agevolata per un importo complessivo pari a **€. 9.006,94** (di cui €. 3.533,10 in sede di rito monitorio e di €. 5.473,84 in sede di rito abbreviato).

Gli importi complessivamente recuperati sono da riferire ad Amministrazioni statali per €. 19.381,47, agli Enti locali per €. 90.460,23, alle Regioni per €. 9.918,12 e ad altri enti per €. 32.416,44.

3. CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI

La giornata dell'inaugurazione dell'anno giudiziario è finalizzata anche a delineare la linea di condotta dell'Ufficio nell'anno appena iniziato che dovrà necessariamente tenere conto dei programmi di spesa legati al Piano di Ripresa e Resilienza.

Particolare e prioritaria attenzione verrà posta, come da indicazioni della Procura Generale, alle procedure di spesa che si attiveranno con le risorse europee del *Recovery Fund* proprio nell'ottica, prima indicata, di garantire, attraverso il contrasto alla frode nazionale, lo stesso bilancio dell'Unione.

Ciò non distoglierà l'attenzione da altre e complesse vicende che riguardano molteplici e variegati ipotesi di illeciti erariali.

Mi avvio alla conclusione ribadendo che il particolare momento storico che stiamo vivendo impone alle Procure della Corte dei conti un apporto professionale ancor più stringente nel pieno rispetto del ruolo che la Costituzione assegna alla Magistratura contabile e nella scrupolosa osservanza delle garanzie che l'ordinamento prevede per i destinatari dell'attività requirente, al fine di perseguire il buon andamento, l'amministrazione efficiente, la giustizia tempestiva a garanzia e a tutela delle risorse pubbliche destinate alla comunità amministrata.

Prima di concludere, sento il dovere di esprimere il mio ringraziamento ai miei due validissimi Colleghi, Sostituto Procuratore Generale Enrico Amante e Sostituto Procuratore Generale Francesco Magno, con i quali condivido l'esercizio della funzione requirente, per l'impegno profuso e l'elevata professionalità, doti che hanno permesso un risultato di lavoro particolarmente lusinghiero.

L'organico magistratuale si è incrementato di recente di un'ulteriore unità con decorrenza 1° febbraio, la dott.ssa Stefania Gambardella, che sono certa sarà altrettanto fattiva e collaborativa.

Un significativo e vivo sentimento di gratitudine va anche quest'anno al personale amministrativo che ha collaborato e collabora tuttora in maniera encomiabile.

Un ringraziamento al Sig. Presidente, ai Colleghi ed al personale amministrativo della Sezione Giurisdizionale.

Un saluto ai Colleghi della Sezione regionale di controllo, delle altre Magistrature e, in particolare, delle Procure della Repubblica del Distretto con i quali questa Procura regionale è in continuo contatto.

Un sentito grazie va poi alla Guardia di Finanza, all'Arma dei Carabinieri ed alle altre forze di polizia che, con abnegazione e notevole spirito di servizio, uniti ad altrettanta passione e professionalità, hanno contribuito ad accrescere il nostro impegno nella lotta comune contro gli sprechi di denaro pubblico.

Rivolgo, inoltre, il mio personale apprezzamento al Comandante Regionale, Alberto Reda, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Perugia, Antonella Casazza, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Terni, Livio Petralia, ai Comandanti dei Nuclei di Polizia Economico-finanziaria di Perugia e di Terni, al Comandante della Compagnia di Foligno, Capitano Antonio Auriemma, nonché ai Comandanti delle altre articolazioni territoriali, per la costante e proficua collaborazione con questo Procuratore regionale e con i Magistrati dell'Ufficio di Procura, collaborazione che ha consentito di raggiungere risultati di spessore nell'anno 2022 e che auspico possano essere ulteriormente ottimizzati nel corrente anno.

Mi sia consentita una menzione speciale per il Tenente Colonnello Enrico Fiorenza, Comandante del Gruppo Tutela Finanza Pubblica del Nucleo P.E.F. di Perugia, e per il Tenente Francesco Tuccillo, Comandante della Sezione Tutela Finanza Pubblica del Nucleo P.E.F. di Terni.

Un particolare saluto desidero inoltre rivolgere ai rappresentanti della classe forense per il continuo e leale confronto con questa Procura.

Nel confermare il notevole impegno personale e di tutta la Procura contabile a tutela dell'Erario e nell'interesse ultimo della collettività locale, chiedo al sig. Presidente, al termine degli interventi programmati, di voler dichiarare aperto l'anno giudiziario 2023 della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione Umbria.

Perugia, 24 febbraio 2023

IL PROCURATORE REGIONALE

Rosa Francaviglia

TABELLE E GRAFICI

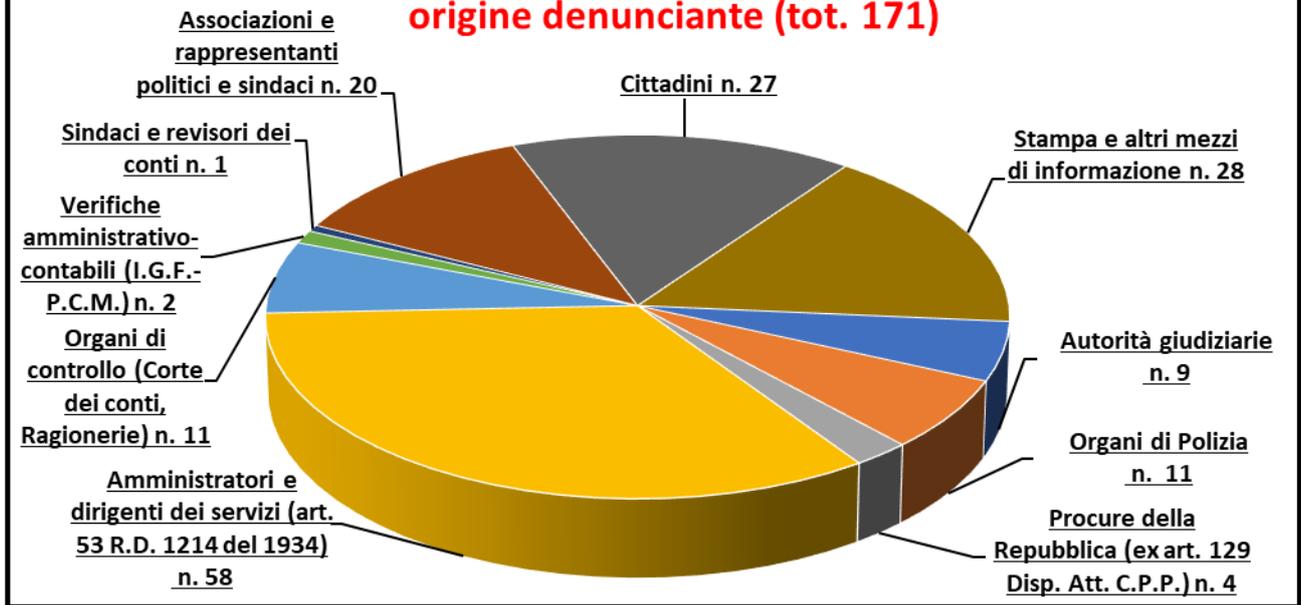
TABELLA RIASSUNTIVA 2022

Nuove istruttorie	171
Archiviazioni immediate	1.160
Archiviazioni istruttorie	77
Inviti a dedurre	78
Atti di citazione	61
Atto di citazione in riassunzione	1
Atto di rinnovazione di citazione in giudizio	1
Giudizio ad istanza di parte	1
Atti di appello	4
Giudizi resa di conto	9
Richieste istruttorie	999
Sequestri conservativi	4
Provvedimento ex art. 17, comma 8, c.g.c.	1
Istanza di proroga	1
Memorie P.M.	5
Istanza fissazione udienza in prosecuzione giudizi	1
Istanza di correzione materiale	1
Partecipazione ad udienze	13
Partecipazione a Camere di Consiglio	9
Esame relazioni conti giudiziali	268
Istruttorie pendenti al 1.1.2022	433
Istruttorie pendenti al 31.12.2022	458

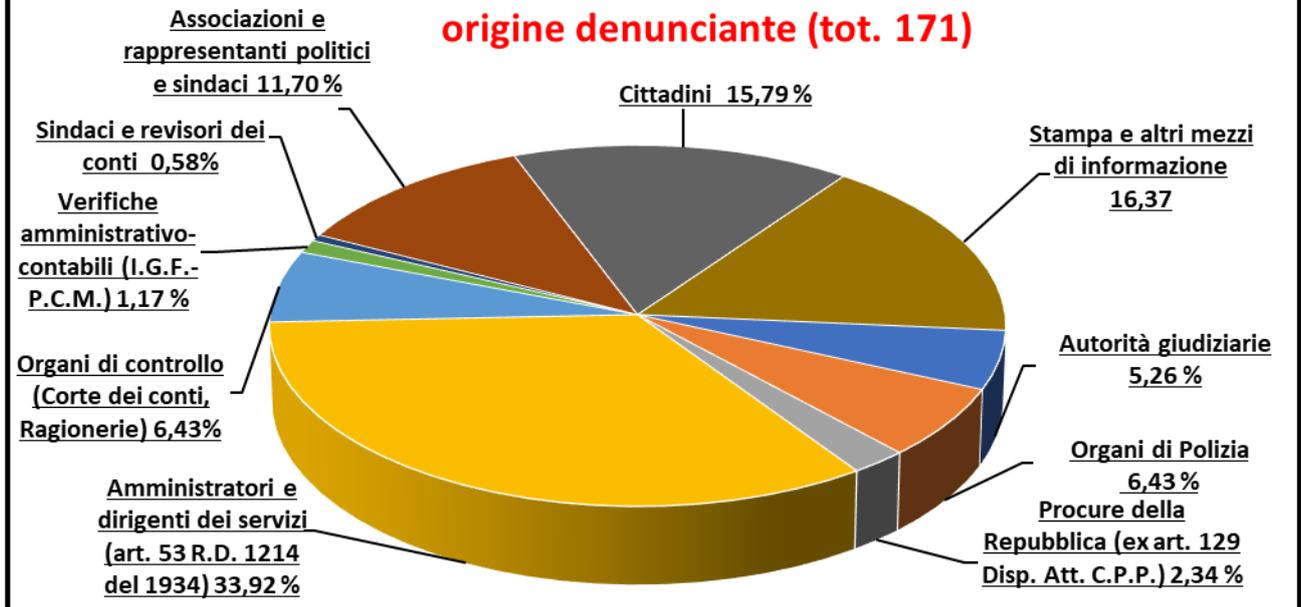
TABELLA RIASSUNTIVA:

DATI MONITORAGGIO ANNO 2022		DATI ANNO 2021
ESECUZIONE:	74	76
- istruzioni impartite per vigilanza (articoli 214/216 C.g.c.)	70	67
- esame dei piani di rateizzazione (art. 215 C.g.c.)	4	9
- accertamenti patrimoniali (art. 216 C.g.c.)		
RECUPERI IN:		
- sede monitoria (art. 131 cgc)	3.533,10	10.044,52
- sede di rito abbreviato (art. 130 cgc)	5.473,84	200.000,00
- sede di conversione di sequestro		
- esecuzione amministrativa di sentenza	53.761,47	310.453,53
- esecuzione coattiva di sentenza	84.407,85	8.317,32
TOTALE RECUPERI	152.176,26	528.815,37
INCASSI RIPARTITI PER ENTE		
Stato	19.381,47	18.531,33
Enti Locali	90.460,23	45.253,00
Regioni	9.918,12	3.112,86
Altri Enti	32.416,44	461.918,18
TOTALE	152.176,26	528.815,37

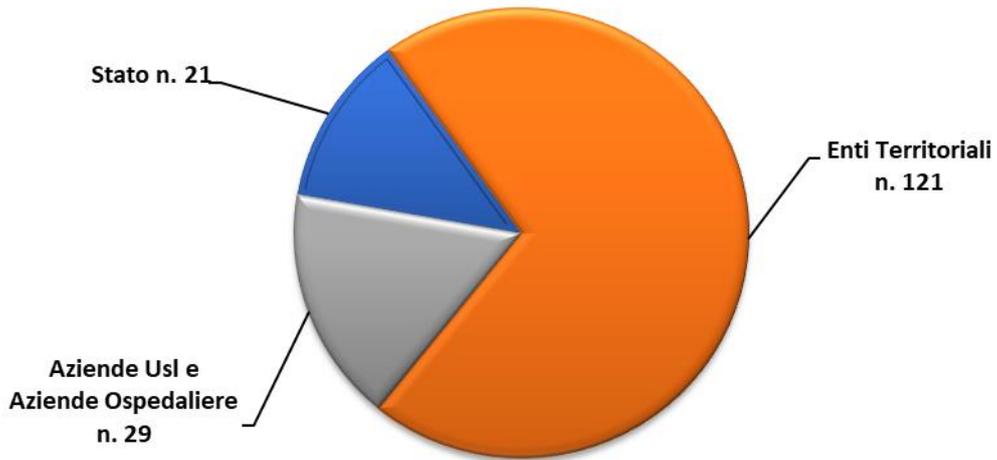
Numero delle istruttorie aperte nell'anno 2022 per origine denunciante (tot. 171)



Percentuale delle istruttorie aperte nell'anno 2022 per origine denunciante (tot. 171)

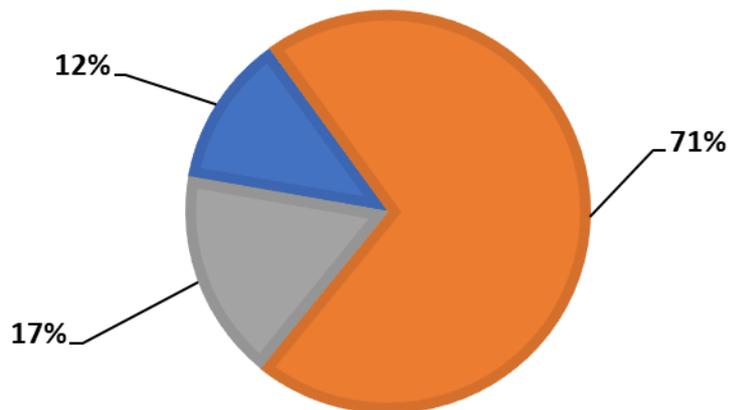


**NUMERO DELLE ISTRUTTORIE APERTE NELL'ANNO 2022
PER AMMINISTRAZIONE DANNEGGIATA (TOT. 171)**

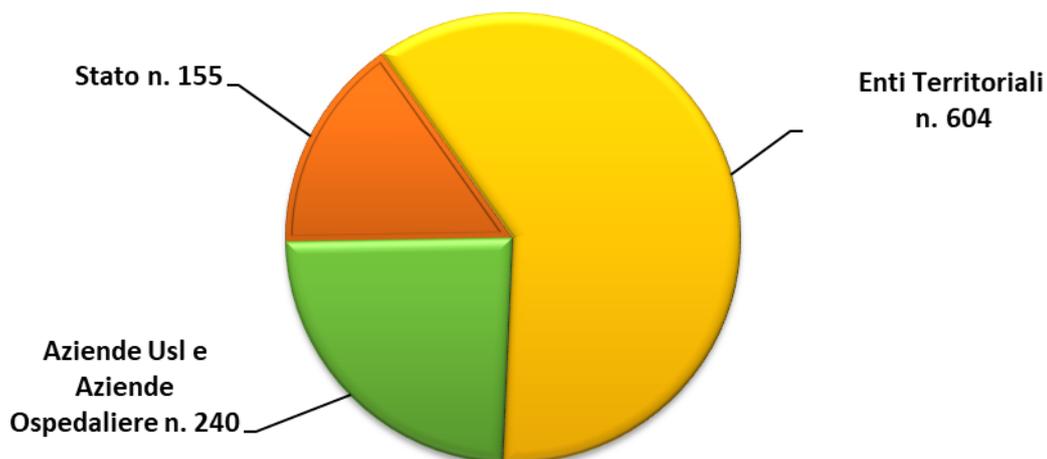


**PERCENTUALE DELLE ISTRUTTORIE APERTE
NELL'ANNO 2022 PER AMMINISTRAZIONE
DANNEGGIATA**

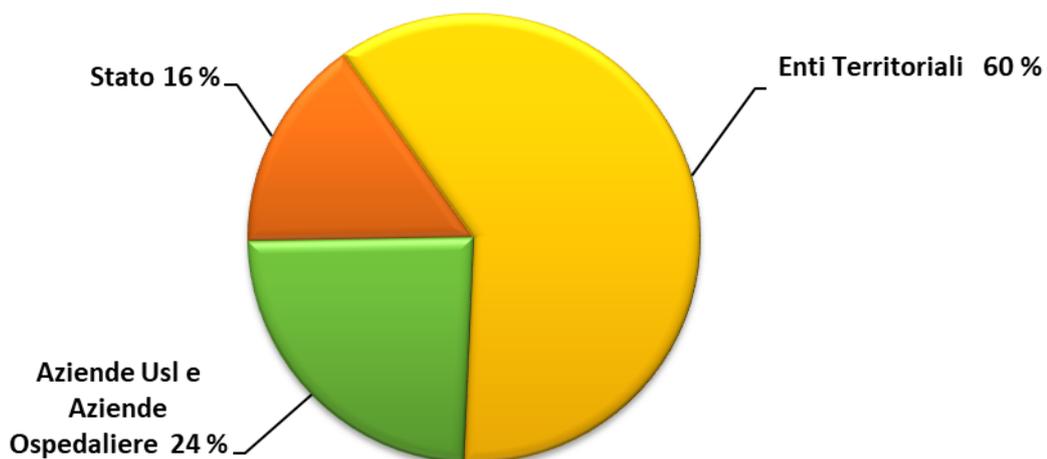
■ Stato ■ Enti Territoriali ■ Aziende Usl e Aziende Ospedaliere



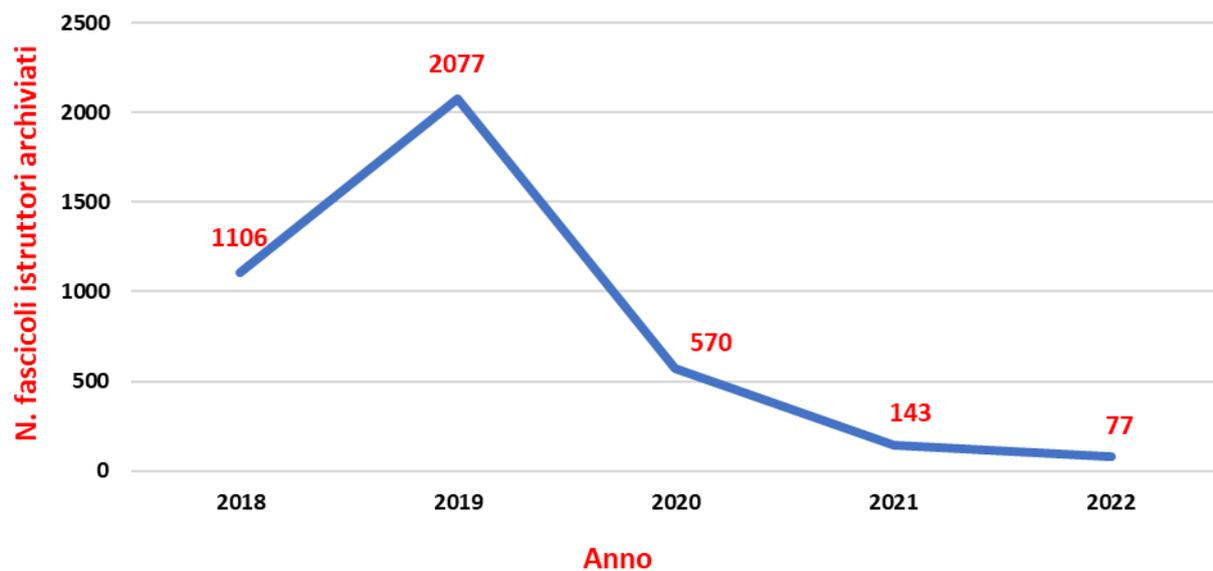
**NUMERO DEGLI "ATTI ISTRUTTORI" INVIATI
ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NELL'ANNO 2022 (Tot. 999)**



**PERCENTUALE DEGLI "ATTI ISTRUTTORI" INVIATI ALLE
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NELL'ANNO 2022 (Tot. 999)**



Numero delle archiviazioni in sede istruttoria anni 2018-2022



CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

